

**04/02/2005 Bari**

### **Enel: la centrale del Mercure per lo sviluppo del territorio**

Con riferimento a dichiarazioni riportate da organi di stampa circa la riconversione a biomasse vegetali della Centrale del Mercure, Enel precisa quanto segue:

- La centrale sarà alimentata esclusivamente con biomasse non trattate di origine vegetale.

E' quindi priva di fondamento ogni supposizione in merito all'utilizzo di qualsiasi altro tipo di combustibile.

-Le biomasse saranno approvvigionate localmente nella misura massima possibile. Per la quota residua non vi sono comunque rischi legati alla qualità della materia prima perché l'impianto è stato progettato e costruito per utilizzare esclusivamente biomasse vegetali, in particolare scarti della lavorazione del legno non trattato e scarti vegetali, come definito sul decreto autorizzativo rilasciato dalla Provincia di Cosenza.

-Lo sviluppo delle tecnologie e i benefici determinati dall'impiego delle biomasse portano in generale alla realizzazione di impianti di maggiore capacità, quindi la "potenza media" di 10-12 MW è un valore che si sta progressivamente superando.

-La centrale del Mercure, comunque, nel suo genere, non è la più grande né d'Europa né d'Italia: proprio in Calabria, nella provincia di Crotona, è già in funzione un impianto più potente.

La riattivazione e riqualificazione del sito produttivo non "mortifica il territorio" ma, al contrario, è occasione di sviluppo: nei lavori ora in corso sono impegnate mediamente 130 persone con punte di 190. Una volta a regime la centrale impiegherà circa 40 risorse e la riconversione permetterà lo sviluppo di nuova occupazione indotta nel settore dell'approvvigionamento, del trasporto delle biomasse, nella gestione del parco del cippato, nella manutenzione e nei servizi di gestione della centrale, oltre che in tutto il terziario esterno all'impianto (alberghiero, servizi diversi, ecc.).

Il progetto, quindi, non risponde a "logiche di mero profitto", ma si inserisce nell'ambito del vasto programma di iniziative Enel volte ad aumentare la capacità produttiva da fonti rinnovabili al fine di ridurre le emissioni di gas "serra". Ciò in riferimento anche agli impegni sottoscritti dall'Italia con il Protocollo di Kyoto.